



Associazione Festival del Medioevo e Comune di Gubbio

Festival del Medioevo IX edizione

Oriente – Occidente

Le frontiere mobili della Storia

Gubbio, **20-24 settembre 2023**

Il tema della nona edizione del Festival del Medioevo è *Est e Ovest, l'Europa e l'Asia*: mondi lontani, spesso visti in modo contrapposto, eppure vicinissimi, segnati dall'epopea umanistica e culturale di Bisanzio; un viaggio di cinque giorni con lezioni di storia tenute da medievisti, scrittori, scienziati e storici dell'arte, lungo la frontiera mobile dell'incontro di civiltà diverse.; una faglia che separa popoli e territori e che segue di continuo il pendolo della storia, attraverso le vie dei commerci e quelle della fede: guerra e pace, scismi e scoperte, contagi e tradizioni, luoghi e personaggi. Tutto sul bordo di una soglia: la porta tra Oriente e Occidente rappresentata dal moderno Giano bifronte che il Festival del Medioevo ha scelto come immagine dell'edizione 2023 (grafica Archi's), gli sguardi del dio misterioso della religione italica e romana, custode di ogni passaggio e mutamento, degli ingressi e dei ponti, sono rivolti al tempo e alla storia; due volti, un'unica testa: passato e futuro che si incrociano nei secoli, dalla tarda antichità alle mappe della geopolitica del XXI secolo.

Il Festival del Medioevo, ideato dal giornalista Federico Fioravanti, ospita studiosi e appassionati che sfogliano insieme il grande racconto di dieci e più secoli, una lente posata sul passato per provare a capire meglio l'età presente e per scoprire con occhi nuovi e senza pregiudizi un'epoca vilipesa e spesso liquidata in modo frettoloso attraverso stereotipi, frasi fatte e incredibili luoghi comuni mentre è stata un'epoca di scoperte scientifiche e di innovazioni in cui sono nate le lingue d'Europa, le nazioni, le banche e le università. Lo ha spiegato bene Umberto Eco: "Il Medioevo inventa tutte le cose con cui stiamo ancora facendo i conti, le banche e la cambiale, l'organizzazione del latifondo, la struttura dell'amministrazione e della politica comunale, le lotte di classe e il pauperismo, la diatriba tra Stato e Chiesa, l'università, il terrorismo mistico, il processo indiziario, l'ospedale e il vescovado, persino l'organizzazione turistica: sostituite le Maldive con Gerusalemme e avete tutto, compresa la guida Michelin".

Gli **incontri** si tengono al Centro Santo Spirito, un monastero del secolo XIII che attualmente ospita congressi ed eventi e si trova a pochi passi dalla centrale Piazza Quaranta Martiri.

Importanti appuntamenti arricchiscono i cinque giorni del Festival del Medioevo: **mostre, mercati, spettacoli, rievocazioni** e **attività didattiche**. Tutta la "città di pietra", dalla meravigliosa Piazza Grande al Palazzo Ducale di Federico da Montefeltro, dal monastero di San Francesco

al complesso monumentale di San Pietro, fino ai quattro storici e antichi quartieri, diventa il teatro vivente della manifestazione.

A partire dalla **Fiera del libro medievale**, con gli stand sia delle grandi case editrici che dei piccoli editori specializzati, con tutto quello che c'è da leggere per conoscere meglio dieci secoli di storia nell'Italia e nel mondo, fino all'appuntamento **Scriptoria**, durante il quale miniaturisti e calligrafi italiani e stranieri trasmettono i segreti di questa arte medievale ai tanti appassionati e agli studenti degli istituti artistici.

Il Festival del Medioevo dedica uno spazio particolare anche alla **rappresentazione dell'età medievale nella cultura pop**. Una eterna miniera da cui vengono ancora estratti modelli, esempi e identità: un Medioevo immaginato, reinventato, rielaborato, ricostruito e, a volte, anche sconvolto nei nuovi linguaggi della politica, dei films e delle saghe televisive e attraverso le innovazioni dell'architettura, del costume e delle mode. L'appuntamento tematico nasce in collaborazione con l'unico convegno italiano dedicato allo studio del medievalismo, organizzato ogni anno nel mese di giugno a Gradara dal Dipartimento di studi umanistici dell'Università degli studi di Urbino e dal Polo museale delle Marche.

La **Tolkien session**, organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana Studi Tolkeniani, è invece dedicata all'approfondimento dell'opera del grande scrittore britannico autore del *Signore degli anelli* e di altre celebri opere riconosciute come pietre miliari del genere fantasy.

In ogni edizione del Festival del Medioevo una intera giornata è costruita intorno a **La scuola dei rievocatori**, un evento pensato per valorizzare, attraverso l'analisi e la ricostruzione delle fonti storiche, l'appassionato lavoro di centinaia di associazioni e di migliaia di rievocatori impegnati in ogni regione d'Italia nel far rivivere la storia e le tradizioni del loro territorio. Le esibizioni in abiti storici fanno da contorno all'evento.

Il **Medioevo dei ragazzi**, ripetuto in diverse giornate, prevede giochi, letture, animazioni, laboratori d'arte e corsi di disegno riservati agli alunni delle scuole secondarie di primo grado.

Il Festival del Medioevo gode del **patrocinio** della Regione Umbria e della Camera di Commercio dell'Umbria, dell'Enciclopedia Treccani, del Pontificio Consiglio per la Cultura, della Fondazione Giancarlo Pallavicini Onlus Umanitaria e Culturale, dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (ISIME), della Società Italiana Storici Medievisti (SISMED), della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (SAMI) e della Associazione Italiana di Public History (AIPH).

Sostengono la manifestazione il Comune di Gubbio, la Regione Umbria, il Gruppo Azione Locale Alta Umbria (GAL), la Fondazione Perugia e la Camera di Commercio dell'Umbria. Gli sponsor principali sono il Gruppo Financo, con Colacem, Colabeton, Park Hotel ai Cappuccini e CVR – dal 1980 l'edilizia in buone mani. Tra gli altri enti privati e aziende sponsor della manifestazione ci sono la Fondazione Giancarlo Pallavicini Onlus umanitaria e culturale; Metalprogetti; Tecla; BCC Pergola e Corinaldo.

Partners per il settore didattico sono la Fondazione Giuseppe Mazzatinti di Gubbio e l'Università Santissima Maria Assunta (Lumsa). Grazie alla loro collaborazione, il Festival del Medioevo rilascia crediti formativi ai docenti, con diritto all'esonero dal servizio secondo la normativa attualmente in vigore.

La RAI, con RAI Cultura e il canale RAI Storia è il principale media partner della manifestazione, insieme alle riviste di divulgazione storica MedioEvo e Archeo.

Collaborano in modo stabile con il Festival del Medioevo anche Italia Medievale, portale web impegnato da molti anni nella promozione del patrimonio storico e artistico del Medioevo italiano, MediaEvi, pagina Facebook specializzata nell'analisi dei cosiddetti medievalismi, Feudalesimo e Libertà, fenomeno social di goliardia e satira politica e l'Enciclopedia delle donne, un'opera collettiva sul web che raccoglie le biografie di donne di ogni tempo e paese.

<https://www.festivaldelmedioevo.it/portal/>

pagina Facebook **@FestivalDelMedioevo**

<https://www.festivaldelmedioevo.it/portal/programma-delle-edizioni-precedenti/>